



CENTRO TORINESE DI PSICOANALISI  
SOCIETÀ PSICOANALITICA ITALIANA

**Rassegna Cinematografica**

**Cinema e psicoanalisi**

**IL MALE DI VIVERE**

**Mercoledì 19 febbraio 2020, h. 21.00**

**Cinema Massimo - via Verdi 18 - Torino**

**Giuseppe D'Agostino**

**Psicoanalista Membro Associato SPI**

presenta

***Il cappotto***

di

**Alberto Lattuada**

(ITALIA 1952, 102')

## **Sinossi**

Tratto dal famoso racconto di Nikolaj Gogol, *Il cappotto* (1952) è considerato il miglior film di Alberto Lattuada, anche grazie all'interpretazione di Renato Rascel, in un riuscito e indimenticabile ruolo di attore drammatico.

Ambientato nella provincia italiana degli anni Trenta, il film racconta la vita misera di uno scrivano. L'acquisto di un cappotto nuovo sarà, per lui, un'occasione d'inaspettata vitalità, ma anche la causa di un angosciante e profondo crollo esistenziale.

Lattuada e Rascel sono riusciti a far emergere l'universalità del racconto del grande scrittore russo, mostrando come la sofferenza psichica del povero scrivano continui a ripresentarsi in qualunque parte del mondo e in qualunque tempo. Il «Corriere della Sera» scrisse: “Sarà difficile d'ora in poi pensare alla schiavitù del burocrate chiuso nel guscio di una esistenza meschina senza rivedere idealmente nell'espressione pavida del volto di Rascel quella dell'uomo nato e vissuto nel segno della sconfitta”.

Nel 1995 il film è stato restaurato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino.

*Ingresso euro 6,00 (intero) / euro 4,00-3,00 (ridotti)*